



**Time for change**

# L'IMPRESA ECCEZIONALE

**A** leggere tra le righe di ciò che, oltre a essere necessario, sarebbe assolutamente dovuto – e non solo in linea teorica naturalmente – si capisce come “l’impresa eccezionale è essere normale”, giusto per prendere in prestito un vecchio pezzo degli Articolo 31. E cioè, si trattiene il respiro, si fanno congetture, manifestazioni, tavoli, interpretazioni, sit-in e appelli per ciò che dovrebbe essere garantito: regole certe, garanzia del lavoro, equo trattamento. Cioè, un affresco totalmente opposto a quello attuale. Un affresco che genera grande incertezza e che, seguendo il piano

di riordino del governo, mette in un cono d’ombra una figura fin qui imprescindibile per il settore del gaming: quella del gestore. Nella nostra intervista al responsabile Sapar del Lazio, regione al centro di una questione delicatissima, Gabriele Perrone sottolinea uno degli aspetti più complessi e bisognosi di un riordino urgentissimo: «Il pericolo principale – dice – è rappresentato dalla schizofrenia normativa e fiscale: l’incertezza delle regole è addirittura più grave, visto che tutto cambia da regione a regione pur in presenza di un assetto normativo nazionale». E – aggiungiamo – non da oggi. E neanche da ieri.



# «REGOLE CERTE PER LE AZIENDE IL RIORDINO SARÀ DECISIVO»

A colloquio con Gabriele Perrone, responsabile Sapar Lazio. «Pandemia e crisi economica mordono, ma siamo ripartiti. Gestori insieme per le gare? Vedremo quale modello sceglierà il Governo, ora siamo indispensabili»



**L**o stato del settore del gioco automatico, le prospettive per la categoria dei gestori, il riordino e le questioni che ruotano attorno al piano del Governo. Sono alcuni dei temi toccati nel colloquio con Gabriele Perrone, gestore di slot machine e responsabile Sapar per il Lazio.

**Perrone, come sta andando il mercato del gioco automatico, in particolare dopo gli stop dovuti alla pandemia?**

Il comparto è sicuramente ripartito, anche se non nego che i contraccolpi della pandemia si sentano ancora. Se sommiamo i due periodi di lockdown, abbiamo sfiorato un anno di chiusura degli esercizi. Ora si è aggiunta una congiuntura economica davvero sfavorevole, per questo non credo che saremo in grado di tornare ai livelli del 2019,

o almeno non in tempi brevi. C'è una diffusa difficoltà economica nelle famiglie e sicuramente i giochi non rappresentano un bene primario di consumo.

**Il piano di riordino del Governo non include la figura del gestore. Senza le aziende di gestione, secondo lei, il mercato riuscirebbe a funzionare lo stesso?**

Credo che con l'attuale assetto – ma senza le piccole e medie imprese che ne fanno parte – il mercato non sarebbe sostenibile. Non dobbiamo dimenticare però che il legislatore ha la facoltà di cambiare il modello del settore, quindi è difficile fare una previsione. Nell'attuale situazione, le aziende di gestione sono indispensabili ma occorre vedere cosa ci riserva il futuro.

**È prevedibile la progressiva aggregazione delle piccole e medie aziende,**

**in vista delle future sfide (riordino, gare)?**

Non sarà la dimensione a salvare le aziende ma la loro capacità di adattarsi al nuovo modello di mercato. Se le condizioni generali di esercizio saranno praticabili, saranno gli imprenditori a decidere il da farsi. Non credo che sarà difficile affrontare nuovi modelli organizzativi, però se il legislatore decidesse di costruire un mercato per poche aziende, i gestori rischierebbero di essere tagliati fuori. Spero, ovviamente, che potremo continuare a operare. Ora come ora, il pericolo principale è rappresentato dalla schizofrenia normativa e fiscale: l'incertezza delle regole è addirittura più grave, visto che tutto cambia da regione a regione pur in presenza di un assetto normativo nazionale. Certo, anche il fisco ha fatto la sua parte, negli ultimi 5/6 anni

la pressione è diventata insostenibile.

**Come se ne esce?**

Solo con un riordino del settore.

**L'emergenza del Lazio come si risolverà?**

Abbiamo lavorato per molto tempo insieme a operatori e associazioni, per spiegare la nostra posizione ai soggetti istituzionali. La scelta che abbiamo fatto è stata di non puntare sulla sola proroga della legge (nelle ultime ore si parla di un anno, ndr), ma su una riformulazione della norma, togliendo gli elementi dannosi e ripercorrendo il modello delle leggi di Campania e Puglia. La parola passa alle autorità regionali del Lazio, sappiamo di aver fatto tutto il possibile presentando dati di fatto e analisi inoppugnabili. Ci sono tutte le condizioni, secondo me, per una revisione della legge. 🌐







# RIES, VINCONO GLI OPERATORI SALVI BILIARDINI E SALE eSPORTS

Tar Lazio: gli esercenti che versano in ritardo la somma non devono essere cancellati dall'Albo. Due determinine di Adm consentono l'attività di calciobalilla e locali per i giochi online

**NO ALLA CANCELLAZIONE dall'elenco operatori slot per gli esercenti che versano in ritardo la somma per l'iscrizione.** A stabilirlo è il Tar Lazio sul caso del titolare di un bar in provincia di Nuoro, rimosso dal registro su disposizione dell'Agenzia Dogane e Monopoli per il ritardo nel versamento dei 150 euro richiesti. L'istanza di rinnovo per il 2019, rileva il Tar nella sentenza, è in effetti stata presentata ad aprile 2018, mentre il versamento è stato effettuato a marzo 2019, dopo che l'esercente aveva ricevuto il preavviso di cancellazione da Adm. "Il provvedimento di cancellazione, a fronte dell'esiguo importo non versato e delle conseguenze assai afflittive che produce per l'interessato si pone in violazione del principio di proporzionalità, sotto i profili della necessità e dell'adeguatezza", scrivono i giudici.

**I BILIARDINI e i calciobalilla installati nei bar e negli stabilimenti balneari sono salvi:** lo chiariscono le Faq pubblicate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, secondo cui gli apparecchi possono tranquillamente essere installati "in tutti gli esercizi aperti al pubblico in possesso della licenza di somministrazione e bevande". Basta presentare una semplice autodichiarazione sul sito Adm e versare 10 euro una sola

volta, alla presentazione dell'istanza. Anche se i termini sono scaduti il 15 giugno e sono già stati prorogati più volte, l'Agenzia ha anche previsto una nuova riapertura dal 27 giugno al 31 luglio 2022, "per consentire a tutti la presentazione dell'istanza". "Nulla è cambiato" per "l'imposta di intrattenimento sugli apparecchi senza vincita in denaro, introdotta all'inizio degli anni 2000": in particolare, per i biliardini, "l'imposta complessiva da pagare è pari a 40,80 euro annui, ovvero 3 euro e 40 centesimi al mese", chiarisce Adm.

**LE SALE eSPORTS potranno restare aperte fino al 30 giugno 2023** grazie a una determina dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, firmata dal direttore generale Marcello Minenna, che è entrata in vigore il 1° luglio. Si tratta di una soluzione transitoria che permetterà a queste attività di restare aperte, in attesa di "un'efficace regolamentazione del settore". "Qualsiasi tipo di apparecchio che consente il gioco senza vincita in denaro non conforme alle regole tecniche di cui alla DRTEC installato al 1° luglio 2022 all'interno dei padiglioni e delle sale trattenimento dovrà essere dotato di titolo autorizzatorio entro e non oltre il 30 giugno 2023 o, qualora non possibile, essere disinstallato", si legge nella determina. "Rientrano in tale regime provvisorio, altresì, le apparecchiature che consentono il gioco con collegamento da remoto purché dotate di elementi hardware o software specifici che impediscono la libera navigazione in rete, consentendo esclusivamente il collegamento a piattaforme on line, destinate unicamente al gioco senza vincita in denaro", è scritto ancora nella determinazione di Adm.



## LA NOTIZIA DEL MESE

### REGIONE LAZIO, 60 GIORNI PER EVITARE IL CRAC

"Nel Lazio si sta per consumare una scelta tragica e incostituzionale: l'entrata in vigore della legge sul distanziometro - il prossimo 28 agosto - rischia di mettere per strada 12.500 lavoratori del settore, provocando la chiusura nelle città capoluogo di oltre il 90% degli esercizi commerciali della Regione Lazio che ospitano offerta di gioco". È quanto riporta una nota degli Alleati per la legalità. "Oltre 3 miliardi di euro confluiranno verso il gioco illegale e ci sarà una riduzione di oltre 500 milioni di euro di gettito per le casse dello Stato. L'attuale governo della Regione non può rendersi responsabile di una strage occupazionale di tale portata in un momento economico senza precedenti. Siamo ancora in tempo per risolvere questa tragedia, ma è necessario intervenire subito per salvare posti di lavoro, tutelare le famiglie coinvolte e difendere la legalità".

## PER INFORMAZIONI



+39 06 666661

info@globalstarnet.it

+39 06 66410152

# Planet Pay<sup>365</sup>

Ricarica. Paga. Acquista.

RICARICA

+  
PAGA

ACQUISTA

Gift Card

Biglietteria

Ricariche telefoniche

Pagamento bollettini

Ricariche prodotti digitali

Apertura e ricarica conti gioco

GlobalStarnet  
LIMITED